

MERCATO DEL LAVORO

Lombardia, fino a 10mila euro d'incentivi per chi assume

Meccanismo premiale per chi sceglie gli over 55 e le donne disoccupate

La provvedimento è aperto alle imprese, enti del Terzo settore e ai professionisti

Cristiana Gamba



IMAGOECONOMICA Contributi cumulabili. Gli incentivi regionali sono compatibili con altre agevolazioni, come gli sgravi contributivi per donne e over 50 e beneficiari di Reddito di cittadinanza

Regione Lombardia gioca d'anticipo sullo sblocco dei licenziamenti. E lo fa mettendo a bando nuovi incentivi per le imprese che assumono. La somma a disposizione del provvedimento ammonta a una ventina di milioni, mentre l'importo a beneficio dei datori di lavoro può arrivare fino a 10mila euro per ogni nuovo addetto che entra nel perimetro aziendale.

Ricetta Lavoro Lombardia, è questo il nome del bando, vuole essere una sorta di cerniera tra le imprese che, a causa della pandemia, hanno dovuto riorientare il proprio business e sono quindi alla ricerca di nuove professionalità e le migliaia di lavoratori in cerca di occupazione. La situazione sul territorio non è certo rosea, basti pensare che il tasso di occupazione nel 2020 ha perso due punti percentuali, toccando il 66%. Fino al terzo trimestre dello scorso anno sono andati perduti 100mila posti di lavoro e sono state autorizzate un miliardo e 100 milioni di cassa integrazione: una

cifra straordinaria se si tiene conto che è lo stesso ammontare di ore autorizzate nel quadriennio che va dal 2009 al 2012.

«Con il prolungarsi dello stato di emergenza e l'arrivo della terza ondata abbiamo deciso di supportare le imprese che assumono in questa fase complicata», ha commentato l'assessore regionale a Lavoro, Melania Rizzoli. «Il provvedimento - ha aggiunto - si propone di potenziare le altre misure di reimpiego dei lavoratori presenti sul territorio anche alla luce del differenziale di genere e di età».

Al bando possono partecipare i datori di lavoro che assumono (presso sedi operative ubicate in regione) lavoratori disoccupati o sospesi in unità produttive con previsione di esubero, che hanno partecipato a un percorso di accompagnamento al lavoro attraverso uno dei dispositivi di politica attiva attuati dalla Regione. Per la partecipazione al bando è necessaria l'assunzione a tempo indeterminato, anche in apprendistato, l'assunzione a tempo determinato di almeno 12 mesi e le assunzioni part time per almeno 20 ore settimanali. Sono esclusi i contratti di somministrazione.

L'importo del contributo è variabile in base al genere e all'età della persona, in un range che va dai 5mila ai 9mila euro e ha valore superiore per le donne e i lavoratori over 55. Inoltre, è previsto un contributo aggiuntivo, di importo pari a mille euro, per le micro e piccole imprese al di sotto dei 50 dipendenti e per le imprese costituite in esito a progetti di workers buyout in cui i dipendenti hanno rilevato l'azienda in crisi.

La misura è compatibile con altre agevolazione di carattere nazionale, come gli sgravi contributivi per le donne, gli over 50, i beneficiari di Cigs e di Reddito di Cittadinanza, l'incentivo per le assunzioni di percettori di Naspi. Per fare un esempio concreto, un'impresa che assuma una donna di 56 anni, disoccupata da almeno 12 mesi, che sia stata presa in carico da un centro per l'impiego o da un operatore privato accreditato ai servizi per il lavoro in Lombardia e abbia frequentato un corso di formazione e fruito dei servizi di assistenza alla ricerca attiva del lavoro, può beneficiare dell'esonero contributivo nazionale del 100% fino a un massimo di 6mila euro all'anno e dell'incentivo messo a disposizione dalla Regione.

Al bando, oltre alle imprese iscritte alla Camera di commercio possono anche partecipare gli enti del Terzo settore, le associazioni e le fondazioni, i lavoratori autonomi con partita Iva che esercitano arti o professioni, in forma singola o associata. «Si tratta di una misura anticiclica - ha concluso il direttore generale dell'assessorato, Paolo Mora -. Ci aspettiamo l'adesione di molte realtà imprenditoriali che vorrebbero investire nel loro capitale umano ma che a causa dell'incertezza oggi sono indotte a rinviare la scelta». Le domande di contributo si potranno presentare dal 15 aprile, all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA